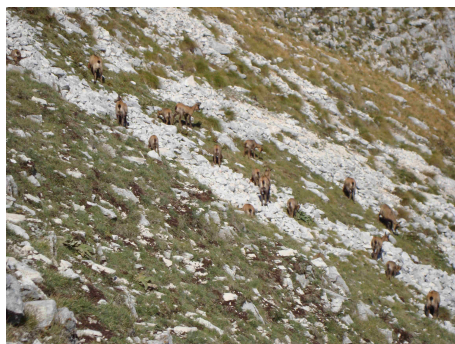


META

Al confine tra Lazio, Abruzzo e Molise, si trova il sorprendente Monte Meta. Uscire dall'autostrada Roma-Napoli a Cassino, 35 km di statale/provinciale per Picinisco, quindi almeno venti minuti di tornanti fino ai Prati di Mezzo, quota 1400 circa, parcheggio, ristorante. Il sentiero non è segnato, e soprattutto non è evidente: per tale ragione, e per godere dello straordinario panorama dalla vetta, è un'escursione da riservare a giornate di bel tempo ed ottima visibilità. S'inizia a camminare alla sinistra del ristorante, si sale a mezza costa tra faggi ed abeti, ed in breve si arriva ad una piccola croce metallica in ricordo di Crolla Ferdinando.

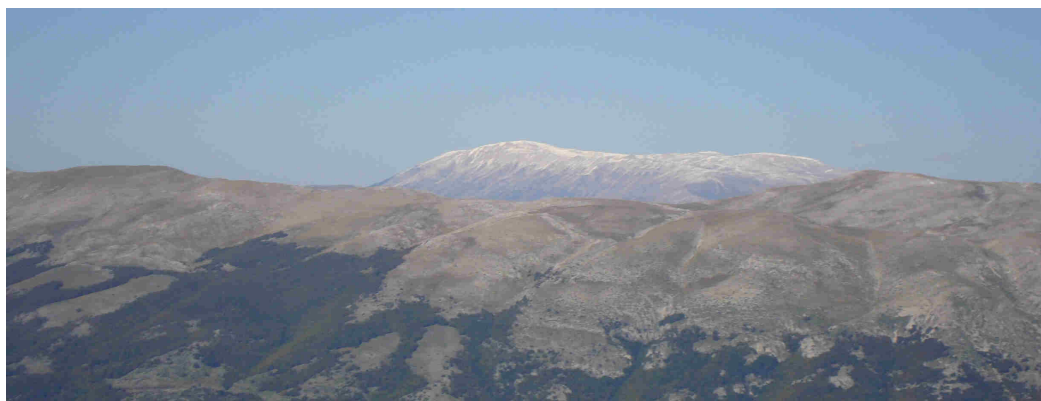


Il branco di camosci



Il gruppo

Da lì piegare a sinistra e dopo poco andare in direzione nord, finendo per imboccare il vallone della Meta, quasi subito scoperto. Avrete la netta sensazione di andare a caso fino a quando d'un tratto la bastionata di Monte Meta si rivelerà ai vostri occhi. Da quel momento potrete serenamente salire a vista, puntando alla sella a destra della base della bastionata, che è il Passo dei Monaci (circa 2h, 1967 m, grande masso con segni e frecce), punto d'incontro dei tre confini. Da qui si sale a vista alla vetta (45', 2242 m), scarpinata che ci porge un dono inaspettato: la vista di un branco di camosci, ci sono pure i piccoli! Dalla vetta, una vista super: sotto di noi, il Parco Nazionale d'Abruzzo, con a sinistra la zona della camosciara e di fronte il lago di Barrea.



La Majella innevata

All'orizzonte, la Majella innevata. Verso nord, il blocco del Corno Grande; dietro, la cresta della Laga, dietro ancora, più bianco di tutti, il Vettore, gigante dei Sibillini. Già questo basterebbe a bloccare il fiato per l'emozione, ma c'è altro: i due mari. L'Adriatico ed il Tirreno, incredibile si vede anche Ischia! Il ritorno ai Prati di Mezzo può avvenire percorrendo a ritroso il sentiero dell'andata oppure, volendo variare, andando prima in direzione sud-est per pelati dossi, quindi in direzione sud-ovest per chiudere la traiettoria ai Prati di Mezzo.

(ottobre 2008)